

**DETERMINAZIONE
N. 676 DEL 09-11-2022**

Oggetto: Taglio di maturità di pioppete in loc. Golena d'Arno, Tenuta di San Rossore, con vendita a misura del legname di risulta. Correzione errore materiale bando di gara determina 600/2022 e 626/2022 e riapertura termini.

ATTO N. 36 DEL 09-11-2022

IL DIRETTORE

VISTI:

- l'articolo 23 commi 1 e 3 del vigente Statuto dell'Ente Parco circa le competenze e i poteri di spesa del Direttore dell'Ente;
- il provvedimento del Presidente dell'Ente n. 19 del 27 dicembre 2018 con il quale il sottoscritto è stato nominato direttore del Parco regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli e dato atto dell'inizio del servizio presso l'Ente-Parco in data 10 gennaio 2019;
- la determinazione n. 57 del 20/02/2021 e le successive modifiche e integrazioni con cui si è disposta una riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente-Parco secondo una articolazione in uffici, individuando altresì i responsabili degli Uffici e le loro competenze nonché le competenze del Direttore;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 50 del 25/7/2022 di adozione del Bilancio di previsione 2022/2024 dell'Ente Parco;

VISTA la legge 8 aprile 1999 n. 87 con la quale la Tenuta di San Rossore è stata trasferita in proprietà alla regione Toscana;

RICHIAMATA la propria determina n. 600 del 4/10/2022, esecutiva, ad oggetto *“Taglio di maturità di pioppete in loc. Golena d'Arno, Tenuta di San Rossore, con vendita a misura del legname di risulta approvazione perizia tecnica ed avvio procedura di gara”*;

RICHIAMATA la propria determina n. 626 del 18/10/2022, esecutiva, ad oggetto *“Taglio di maturità di pioppete in loc. Golena d'Arno, Tenuta di San Rossore, con vendita a misura del legname di risulta. Correzione errore materiale bando di gara determina 600/2022 e proroga termini*;

VISTO il R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e in particolare gli artt. 73, 75 e 76;

PRESO ATTO CHE il “Bando di gara” all'art. 6 riporta: *“Modalità di svolgimento e criterio di aggiudicazione della gara. La gara verrà espletata mediante pubblico incanto, con il metodo di cui all'art. 73, lett. C) del RD 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1 e 2, mediante offerte segrete da confrontarsi con la base d'asta e aggiudicazione al miglior offerente con limite massimo di aumento stabilito ai sensi dell'art. 75 del citato R.D; a tal fine si specifica che:*

- il confronto fra le offerte per determinare quella più conveniente per la stazione appaltante, verrà effettuato sulla base della sommatoria dei valori ottenuti moltiplicando le quantità ritraibili previste di ogni assortimento con il relativo prezzo unitario offerto;

- sono ammesse esclusivamente offerte in aumento rispetto alle tre basi d'asta fissate;

- ai sensi dell'art. 75 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, comma 2, verrà prefissato il limite di aumento che le offerte non devono oltrepassare e posto in scheda segreta, che resterà sigillata sin dopo aperte e lette le offerte dei concorrenti. Verranno eliminate le offerte che avranno oltrepassato tale limite.

CONFERMATO CHE in base alla perizia tecnica approvata, il metodo di comparazione delle offerte è quello dell'art. 73, lettera c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 in quanto sono posti tre prezzi a base d'asta secondo gli assortimenti presenti;

CONSIDERATO CHE l'ente Parco non persegue solo l'interesse economico, ma anche l'interesse della corretta esecuzione dei lavori nel bosco e nelle pioppete secondo criteri di rispetto dell'ambiente, nonché il principio della libera concorrenza che deve permettere la partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese (art. 30, comma 7 Codice degli Appalti D. Lgs 50/2016) , per cui il responsabile del procedimento ha ritenuto opportuno inserire un limite finanziario all'aumento delle offerte; motivo per cui ritiene opportuno applicare l'art. 76, comma 4, del citato R.D. 23 maggio 1924 n. 827 ;

RITENUTO pertanto necessario correggere l'errore materiale contenuto nel bando all'art. 6 sopracitato, modificando lo stesso come segue come segue:

“Modalità di svolgimento e criterio di aggiudicazione della gara. La gara verrà espletata mediante pubblico incanto, con il metodo di cui all'art. 73, lett. C) del RD 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, mediante offerte segrete da confrontarsi con la base d'asta e aggiudicazione al miglior offerente, con limite massimo di aumento stabilito ai sensi del comma 4 dell'art. 76 del citato R.D; a tal fine si specifica che:

- il confronto fra le offerte per determinare quella più conveniente per la stazione appaltante, verrà effettuato sulla base della sommatoria dei valori ottenuti moltiplicando le quantità ritraibili previste di ogni assortimento con il relativo prezzo unitario offerto;

- sono ammesse esclusivamente offerte in aumento rispetto alle tre basi d'asta fissate;

- ai sensi dell'art. 76, comma 4, del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, verrà prefissato il limite di aumento che le offerte non devono oltrepassare e posto in scheda segreta, che resterà sigillata sin dopo aperte e lette le offerte dei concorrenti. Verranno eliminate le offerte che avranno oltrepassato tale limite

CONSTATATO CHE per le motivazioni suddette, risulta necessario approvare nuovamente il Bando così corretto insieme all'Avviso di Asta pubblica e conseguentemente riaprire i termini di 16 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della presente determinazione;

VISTO l'articolo 23 “Compiti del Direttore” del vigente Statuto di questo Ente Parco;

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa:

1. di correggere l'errore materiale contenuto nel Bando di gara, come in allegato A al presente atto;
2. di approvare nuovamente il Bando corretto insieme all'Avviso di Asta pubblica corretto e riaprire di conseguenza il termine per la presentazione delle offerte di 16 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della presente determinazione;
3. di inserire nel Bando e nell'avviso d'asta il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle offerte e la data di apertura dei plichi dopo la pubblicazione del presente atto;
4. di pubblicare il Bando di gara modificato come in allegato A e come stabilito nel precedente punto 3 sul sito web dell'Ente;
5. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico dell'Ente;
6. di confermare quale Responsabile del Procedimento la Dr.ssa Francesca Logli, Ufficio Biodiversità e autorizzazioni ambientali;
7. di avvisare che, ai sensi del comma 4, articolo 3, della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, contro il presente provvedimento è ammesso alternativamente ricorso:
 - a. Giurisdizionale al TAR Toscana entro il termine di sessanta giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione,
 - b. Straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra;
8. di dare atto che il presente provvedimento viene affisso all'Albo Pretorio per 15 giorni ai fini della generale conoscenza a norma dell'art. 34 dello Statuto dell'Ente-Parco..

IL DIRETTORE
RICCARDO GADDI

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs del 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.